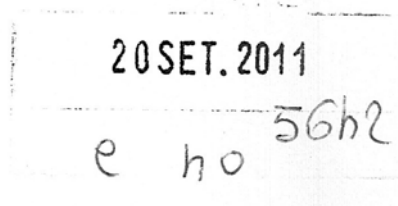


	Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore " ETTORE MAJORANA " 24068 SERIATE (BG) Via Partigiani 1 -Tel. 035-297612 - Fax 035-301672 e-mail: majorana@majorana.org - sito internet: www.majorana.org Cod.Mecc.BGIS01700A Cod.Fisc.95028420164			
	Md C01 – Comunicazioni			
	edizione 1/10	revisione 12/10/10		

PIANO di EMERGENZA

Sezione di Corso Europa

Internet: <http://www.majorana.org>



Dirigente Scolastico: Prof.^{ssa} Anna Maria Crotti

R.S.P.P.: prof. Silvio Bani

A cura della Commissione Sicurezza

Ultimo aggiornamento: 20/09/2011 (Nome File: Pn-emerg_europa.doc)

SCOPI DEL «PIANO D'EMERGENZA»

Valutazione del rischio

La sicurezza passiva garantisce l'eliminazione di parecchi rischi che si possono verificare, ma è insufficiente se si prende in considerazione il rischio causato dal **COMPORAMENTO UMANO**.

Questa tipologia di rischio è legato al comportamento anomalo di una persona o di un gruppo di esse, che bisogna educare e talvolta reprimere per ottenere una partecipazione attiva alla problematica dei rischi comportamentali.

I Docenti in prima persona come educatori, esperti sul comportamento dei loro alunni e a conoscenza degli incidenti che si sono verificati e che si possono verificare usando le attrezzature dei laboratori, si devono attivare per mettere in condizione di sicurezza il normale lavoro scolastico.

La spiegazione del funzionamento di una macchina, per fini didattici, è incompleta se non si è in grado di valutarne il rischio dovuto al comportamento umano.

La valutazione del rischio dovrà prendere, quindi, in considerazione come la popolazione scolastica reagisce a tutti gli stimoli ambientali esterni che condizionano i comportamenti personali e collettivi.

Conoscenza degli ambienti

Un ambiente mal illuminato, lo stress provocato dalla ristrettezza degli spazi, dal ripetersi di un'azione di lavoro che porta la persona ad un movimento pericoloso, la scarsa conoscenza degli imprevisti che si possono verificare a seguito di una mancanza di tensione e suo improvviso ripristino, queste ed altre centinaia di cause sono possibili fonti di rischio.

Il Docente, che da più anni svolge il suo lavoro nell'ambiente scolastico, è molte volte a conoscenza dei rischi che corre per svolgere l'attività scolastica e dovrà di volta in volta risolvere la didattica portando al minimo l'incidenza del rischio.

Il rischio legato all'ambiente molte volte è impossibile da risolvere, ma la sistematica divulgazione della problematica del rischio e, soprattutto, la partecipazione attiva anche della componente studentesca può portare alla soluzione didattica efficace per minimizzare i rischi legati all'ambiente.

Educazione all'evacuazione degli edifici seguendo indicazioni prestabilite

Il momento didattico, legato ad un'attività richiesta dalla legge, deve essere preso in seria considerazione per portare a buon fine l'esercitazione di evacuazione dell'Istituto. L'uscita di scuola è l'attività in cui gli studenti hanno fatto più esercizio ed hanno sviluppato dei comportamenti, molte volte scorretti, che gli insegnanti spesso sopportano e sottovalutano dal punto di vista del rischio.

La tendenza a riproporre gli stessi comportamenti, si verificherà in ogni caso se ciascun Docente non si attiverà in prima persona per proporre i comportamenti adeguati e codificati dal piano d'emergenza. Il concetto di solidarietà di fronte al pericolo simulato può essere la leva psicologica che può risolvere la riuscita del Piano d'evacuazione.

La funzione del Responsabile della Sicurezza dovrà essere propositiva e accettata da tutto il personale della scuola. L'aspetto repressivo del Responsabile della Sicurezza e del Preside non potrà risolvere la mancanza di partecipazione e l'atteggiamento negativo che molte persone dimostreranno per la "perdita di tempo" legata all'attività di prevenzione.

Il coinvolgimento e lo studio particolareggiato della riuscita del Piano d'Evacuazione dovrà diventare momento di dibattito in classe anche per proporre migliorie e cambiamenti alla sua attuazione.

Controllo del panico e della paura

Fattori che determinano il panico e la paura

Gli eventi straordinari (la mancanza improvvisa della luce, uno scoppio violento, un fumo intenso che avvolge la stanza) sono situazioni che determinano nella persona ansia, panico e paura.

Il panico e la paura sono reazioni inconsce che possono non solo causare danno alla propria persona o agli altri, ma vanificare qualsiasi operazione di soccorso.

La folla e la ressa amplificano il panico e la paura.

Manifestazioni fisiche del panico e della paura

A livello fisiologico la paura ed il panico provocano l'aumento della sudorazione e del battito cardiaco riducendo la capacità di concentrazione e di ragionamento.

Tutti abbiamo avuto un compagno che, interrogato e quindi sottoposto ad un piccolo stress, dimenticava le risposte o non trovava le parole giuste, pur avendo studiato. La paura e il panico possono essere fonte ulteriore di pericolo.

Comportamenti indotti dal panico e dalla paura

Il primo impulso che la persona prova in una situazione pericolosa è quello di fuggire senza pensare alla direzione dello spostamento.

In una moltitudine di persone che corre spaventata, sicuramente ciascuno pensa solo a se stesso non curandosi o addirittura spingendo e travolgendo le altre persone.

La folla o un insieme di gente che corre spaventata induce ad un aumento del panico generale.

In una situazione pericolosa occorre mantenere la calma imponendola agli altri, rassicurando e cercando di sminuire il pericolo, senza sottovalutarlo.

Come superare il panico e la paura

Osservare il comportamento di una persona addestrata o più semplicemente progettare e simulare una situazione pericolosa porta a riflettere e a comportarsi correttamente senza provare panico per la situazione nuova da affrontare.

Porsi il problema dei rischi e degli incidenti che si possono verificare, studiare le soluzioni, codificare i comportamenti e porre delle regole comuni non è esercizio della fantasia ma affrontare il problema della sicurezza con realismo.

Le esercitazioni codificate e lo studio delle procedure del soccorso o dell'evacuazione, sono le misure più concrete per superare il panico e la paura.

PIANO DI EMERGENZA - SCHEMA GENERALE

IL PIANO DI EMERGENZA CONTEMPLA I SEGUENTI EVENTI:

INCENDIO

La persona che individua l'incendio deve:

- 1) **avvertire il bidello** del piano,
- 2) **il bidello del piano deve avvisare il Dirigente Scolastico (o suo sostituto)** tramite interfono o ricetramittente,
- 3) **il bidello del piano deve fare una stima dell'incendio e decidere di:**
 - a) reperire l'estintore più vicino, azionare la leva orientando il getto alla base della fiamma. A spegnimento avvenuto, vigilare l'impossibilità di reinnescimento delle fiamme;
 - b) nell'impossibilità di spegnimento dell'incendio attendere l'intervento della squadra di emergenza, circoscrivendo la zona pericolosa.

Il Dirigente Scolastico o suo sostituto, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare o no l'ordine d'evacuazione dell'edificio.

TERREMOTO

Dopo un terremoto, il Dirigente Scolastico o il suo sostituto, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare o no l'ordine d'evacuazione dell'edificio.

SEGNALAZIONE DI ORDIGNI ESPLOSIVI

Il Dirigente Scolastico o il suo sostituto, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare o no l'ordine di evacuazione dell'edificio.

NUBE TOSSICA

Occorre chiudere le finestre, porte, fessure e rimanere in aula/laboratorio in attesa di ordini, restando calmi e seduti. E' compito del Dirigente Scolastico o suo sostituto, comunicare alle classi, i comportamenti da tenere sulla base delle informazioni ricevute dalle autorità competenti.

INFORTUNIO (anche di lieve entità)

E' necessario attenersi a quanto riportato nella comunicazione che ogni anno scolastico viene prodotta dalla Presidenza (si riporta una copia in allegato 6).

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'EVACUAZIONE

L'ordine d'evacuazione dell'edificio è contraddistinto da un suono prolungato della sirena d'allarme. Il suono modulato (emesso tramite l'impianto di allarme antincendio) sarà attivato tramite il pulsante situato nello stanzino (accanto all'ascensore) all'ingresso principale (o tramite gli altri pulsanti dislocati nell'edificio).

All'emanazione del segnale d'evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'istituto dovrà comportarsi come segue:

L'INSEGNANTE che si trova con la classe deve prendere il registro di classe e avviarsi verso la porta d'uscita per coordinare le fasi dell'evacuazione.

Il primo incaricato (come aprifila) degli STUDENTI (o in sua assenza il secondo incaricato eletto) apre la fila ed *ha il compito di guidare la classe nell'area di raccolta prefissata*. L'insegnante chiude la fila.

Gli studenti aprifila dovranno essere designati all'inizio d'ogni anno scolastico, in caso di assenza o mancata nomina lo studente aprifila sarà il primo in ordine alfabetico.

Uscire in fila indiana aspettando l'eventuale deflusso d'altre classi per evitare eccessivi affollamenti. La classe deve defluire seguendo scrupolosamente le indicazioni e i percorsi affissi in ogni ambiente (salvo evidenti ostacoli. In questo caso l'aprifila deve scegliere una via alternativa, con l'aiuto del personale scolastico).

Una volta raggiunta l'area di raccolta, l'insegnante deve *fare l'appello compilando l'apposito modulo* (allegato n° 3, modulo d'evacuazione) inserito nel giornale di classe. Il modulo opportunamente compilato deve essere consegnato (tramite il primo incaricato come aprifila) al responsabile dell'area di raccolta.

Il primo incaricato come aprifila (o in sua assenza il secondo incaricato) sostituirà l'insegnante nel caso in cui egli non sia presente e l'allievo aprifila verrà designato dal primo (o secondo) incaricato.

In caso di presenza d'alunni portatori di handicap, vi saranno disposizioni specifiche, fornite dalla Presidenza, agli studenti incaricati come chiudifila (o ad altri studenti incaricati) su come provvedere al loro trasporto. Si farà inoltre riferimento all'assistente educatore e/o all'insegnante di sostegno.

Gli studenti incaricati come chiudifila dovranno aiutare, con il supporto dell'insegnante, compagni in difficoltà.

Sarà compito dei docenti incaricati dalla Commissione Sicurezza spiegare, all'inizio d'ogni anno scolastico agli studenti di tutte le classi, come attuare il piano d'emergenza e contestualmente definire i nominativi degli studenti aprifila e chiudifila (lo svolgimento di queste attività dovranno essere riportate sul registro di classe; dove possibile gli studenti aprifila e chiudifila saranno gli stessi dell'anno scolastico precedente).

ALTRI INCARICHI DEI DOCENTI:

- Quando impegnati nei colloqui devono aiutare e guidare i genitori presenti.
- Nell'eventualità che nessuno dei responsabili d'area sia presente, il docente con maggiore anzianità di servizio assume l'incarico di responsabile d'area

I RESPONSABILI D'AREA raccolgono tutti i moduli d'evacuazione (allegato n° 3) compilati dagli insegnanti e a loro volta *compilano la scheda riepilogativa* del piano d'evacuazione (allegato n° 4) che deve essere consegnata, insieme ai moduli d'evacuazione, da un incaricato al **Nucleo Operativo** presso l'area di raccolta n° 1 (Parcheggio Interno).

Le copie della scheda riepilogativa del piano d'evacuazione (allegato n° 4), sono contenute nelle rispettive cartelle che i bidelli incaricati consegneranno ai responsabili d'area.

I nominativi dei responsabili d'area sono riportati negli allegati n° 3, 5B e 5C.

IL RESPONSABILE DELL'AREA N° 1 ha il compito di disattivare l'erogazione del metano nella centrale termica.

IL PERSONALE DELLA SALA STAMPA, sulla base delle informazioni ricevute, decide con proprio criterio di inoltrare tramite telefono la chiamata a:

- Polizia di stato 113
- Vigili del fuoco 115
- Emergenza sanitaria (Croce Rossa) 118
- Carabinieri 112

Dichiarando il proprio nome, funzione, formulando chiaramente il tipo d'intervento richiesto e l'indirizzo da raggiungere.

Dopo aver ricevuto risposte sui tempi d'intervento, si deve recare quindi all'area di raccolta n°1 (Parcheggio Interno) dove con il Dirigente Scolastico (o suo delegato) forma il **Nucleo Operativo**.

Deve inoltre portare la radio ricetrasmittente, il megafono e la cartelletta (contenente: alcune copie dei moduli da compilare, l'elenco completo degli studenti con i relativi recapiti, l'orario delle lezioni con le indicazioni sulla dislocazione delle classi e i dati relativi al personale docente e non docente presente in istituto) che avranno a disposizione. Tale materiale sarà sempre a portata di mano in vicepresidenza.

Il Nucleo operativo dirige tutte le operazioni. In particolare procede al riscontro delle persone presenti in istituto comunicando i nominativi e il numero d'eventuali persone disperse al personale di soccorso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (o suo delegato), si reca nell'area di raccolta n° 1 (Parcheggio Interno) per formare il **Nucleo Operativo** che coordina tutte le operazioni di controllo dei dati e le iniziative di soccorso.

LA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO formata dai Sig.: Montenegri Mariateresa (responsabile), Galizzi Luisella, Grasseni Emanuela, Patti Francesco e Randazzo Maria deve radunarsi nell'area di raccolta n° 1 e coordinarsi per effettuare un primo intervento, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi. La squadra di P.I. si manterrà in contatto radio con il nucleo operativo per ricevere istruzioni e per tutte le comunicazioni del caso.

Il materiale a disposizione della squadra di pronto intervento, è tenuto presso la postazione dei bidelli all'atrio d'ingresso (al momento soltanto la radio ricetrasmittente, una seconda ricetrasmittente è assegnata alla Signora Galizzi Luisella).

I COLLABORATORI SCOLASTICI (bidelli) presenti devono:

- verificare ogni giorno che le vie di fuga siano sgombre e che tutte le porte, situate lungo i percorsi d'evacuazione, siano facilmente apribili e funzionali;
- vigilare affinché le operazioni di deflusso si svolgano regolarmente e con ordine, aiutando le persone in difficoltà;
- segnalare eventuali vie di fuga inagibili e indirizzare verso percorsi alternativi le persone in fuga;
- assicurarsi che nei servizi igienici e in altri locali ad uso non didattico vi sia personale, invitando ad uscire eventuali presenti;
- uscire chiudendo le porte alle proprie spalle e recarsi, per ultimi, nei punti di raccolta predefiniti restando a disposizione del responsabile d'area;

- comunicare al responsabile d'area la situazione relativa alla zona di competenza.

In particolare:

I bidelli dell'atrio d'ingresso, avranno sempre a disposizione una *radio ricetrasmittente*, un *megafono* e una *cartelletta* contenente alcune copie dei moduli da compilare (allegati n°3 e n°4) che dovranno consegnare al responsabile dell'area di raccolta n° 2 (Lato Ovest).

Il bidello in sala stampa, avrà sempre a disposizione una *radio ricetrasmittente*, un *megafono* e una *cartelletta* (il materiale si trova nell'ufficio di vicepresidenza e, se il vicepresidente è presente prenderà lui stesso il materiale) contenente alcune copie dei moduli da compilare (allegati n°3 e n°4) che dovrà consegnare al responsabile dell'area di raccolta n° 1 (parcheggio interno).

La manutenzione ordinaria degli apparati ricetrasmittenti e dei megafoni, è affidata al personale che le ha in consegna con l'ausilio del prof. Bani Silvio e dell'ufficio tecnico.

GLI ASSISTENTI TECNICI devono togliere tensione nei laboratori di competenza e defluire dopo l'uscita degli allievi, aiutando eventuali persone in difficoltà. Si devono recare nei punti di raccolta predefiniti restando a disposizione del responsabile d'area.

Allegato n° 1 - DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA :

Allegato 1A - Pianta del piano terra,

Allegato 1B - Pianta del primo piano,

Allegato 1D - Pianta della Palestra,

Allegato 1C - Planimetria generale con ubicazione punti di raccolta.

Allegato n° 2 - ELENCO ASSEGNAZIONE INCARICHI.

Allegato n° 3 - MODULO D'EVACUAZIONE e ASSEGNAZIONE INCARICHI.

Allegato n° 4 - SCHEDE RIEPILOGATIVE DEL PIANO D'EVACUAZIONE.

Allegato n° 5 - NORME D'ATTUAZIONE DEL PIANO D'EVACUAZIONE:

Allegato 5A - norme d'attuazione da esporre nelle classi e nei laboratori,

Allegato 5B - norme d'attuazione da esporre nei servizi, nei corridoi e aule speciali,

Allegato 5C - norme d'attuazione da esporre negli uffici e in sala insegnanti.

Allegato n° 6 – INDICAZIONI DA SEGUIRE IN CASO D'INFORTUNIO.

Allegato n° 3 (nel registro di classe)

MODULO D'EVACUAZIONE

N° Aula/ Laboratorio _____

Classe _____ Sezione _____ Indirizzo _____

Allievi presenti _____

Allievi evacuati _____

Feriti (indicare i nomi) _____

Dispersi (indicare i nomi) _____

Zona di raccolta _____

Data _____

ALUNNI APRIFILA/SERRAFILA

DOCENTE

N.B. : Il presente modulo deve essere compilato, controfirmato dall'insegnante e consegnato al RESPONSABILE D'AREA nel più breve tempo possibile.

I responsabili d'area sono:

- AREA DI RACCOLTA 1 (Parcheggio int.): **Dirigente S.** o suo sostituto; Prof.^{ssa} Burgio G.; Prof.^{ssa} Camera R.; Prof. Colombo G.; Prof.^{ssa} Ferretti L.; Prof.^{ssa} Marcianò A.; Prof. Zanga D.; **Docenti aule 1-06; 1-20; 1-21 ; 1-24.**
- AREA DI RACCOLTA 2 (Ovest): Prof.^{ssa} Bona A.; Prof.^{ssa} Gerardo C.; Prof. Goisis C.; Prof.^{ssa} Leidi G.; Prof.^{ssa} Rolla C.; Prof.^{ssa} Tripodi G.; Prof. Zambetti N.; **Docenti aule 2-04; 2-07; 2-16 ; 2-18; 2-19; 2-20.**

Allegato n° 4

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PIANO D'EVACUAZIONE

Area di raccolta n° _____

Classe:	Aula n°	Allievi:	Presenti		Evacuati	
<u>N° 1</u>			Feriti			
			Dispersi			

Classe:	Aula n°	Allievi:	Presenti		Evacuati	
<u>N° 2</u>			Feriti			
			Dispersi			

Classe:	Aula n°	Allievi:	Presenti		Evacuati	
<u>N° 3</u>			Feriti			
			Dispersi			

Classe:	Aula n°	Allievi:	Presenti		Evacuati	
<u>N° 4</u>			Feriti			
			Dispersi			

Classe:	Aula n°	Allievi:	Presenti		Evacuati	
<u>N° 5</u>			Feriti			
			Dispersi			

Classe:	Aula n°	Allievi:	Presenti		Evacuati	
<u>N° 6</u>			Feriti			
			Dispersi			

Firma del responsabile d'area

Firma dell'addetto alla consegna

N.B.: la presente scheda sarà stampata su un foglio unico su due facciate in formato A4, in modo tale da non avere più di un foglio per ogni area di raccolta. Sarà inoltre diversificata per area di raccolta con l'indicazione della numerazione delle aule che vi confluiscono.

Allegato n° 5A (da esporre in classe e nei laboratori)

NORME PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'EVACUAZIONE

L'ordine d'evacuazione dell'edificio è contraddistinto da un suono prolungato della sirena d'allarme.

Se l'ordine d'evacuazione è diramato seguite le seguenti istruzioni:

- **MANTENETE LA CALMA**
- **INTERROMPETE OGNI ATTIVITÀ**
- **LASCIATE TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO**
(prendere, se possibile, gli indumenti per ripararsi dal freddo)
- **FORMATE UNA FILA INDIANA DIETRO ALL'INCARICATO COME APRIFILA**
- **SEGUITE IL PERCORSO DI COLORE _____**
- **RICORDATEVI DI NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE.**

L'INSEGNANTE deve prendere il giornale di classe e avviarsi verso la porta d'uscita per coordinare le fasi dell'evacuazione.

IL PRIMO INCARICATO COME APRIFILA (o in sua assenza il secondo incaricato) **apre la fila e ha il compito di guidare la classe nell'area di raccolta indicata nella pianta allegata. L'insegnante chiude la fila** (ricordarsi di chiudere sempre la porta).

Uscire in fila indiana aspettando l'eventuale deflusso d'altre classi per evitare eccessivi affollamenti. **Prima di uscire controllare che la porta non scotti.** Se scotta seguire le norme di comportamento in caso d'incendio sotto riportate.

Il primo incaricato come aprifila (o in sua assenza il secondo incaricato) sostituirà l'insegnante nel caso in cui egli non sia presente. L'allievo aprifila sarà nominato dal primo incaricato come aprifila (o suo sostituto).

In caso di **presenza d'alunni portatori di handicap**, vi saranno disposizioni specifiche, fornite dalla Presidenza, agli studenti incaricati come **CHIUDIFILA**, all'assistente educatore e/o all'insegnante di sostegno per provvedere al loro trasporto.

Gli studenti incaricati come **CHIUDIFILA** dovranno aiutare, con il supporto dell'insegnante, compagni in difficoltà.

Una volta raggiunta l'area di raccolta, l'insegnante deve fare l'appello e compilare l'apposito modulo d'evacuazione inserito nel giornale di classe. Il modulo deve essere consegnato (tramite l'incaricato come aprifila) al responsabile dell'area di raccolta.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

- mantieni la calma;
- riparati sotto il banco o lungo le pareti portanti, lontano dalle finestre;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, segui quanto scritto sopra.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- mantieni la calma;
- se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta;
- se l'incendio è fuori resta in classe cercando di sigillare le fessure della porta con panni possibilmente bagnati;
- chiedi soccorso dalla finestra (senza esporti troppo);
- se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- chiudere le finestre, porte, fessure e rimanere in aula/laboratorio in attesa di ordini, restando calmi e seduti.

Allegato n° 5B (da esporre nei servizi, nei corridoi e aule speciali)

NORME PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'EVACUAZIONE

L'ordine d'evacuazione dell'edificio è contraddistinto da un suono prolungato della sirena d'allarme.

Se l'ordine d'evacuazione è diramato seguite le seguenti istruzioni:

PER GLI STUDENTI

- **MANTENETE LA CALMA**
- **SEGUITE IL PERCORSO RIPORTATO NELLA PIANTINA (COLORE _____)**
(senza intralciare il transito d'eventuali altre classi)
- **RICORDATEVI DI NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE**
- **RAGGIUNGETE, NELL'AREA DI RACCOLTA, LA VOSTRA CLASSE .**
- **SEGNALA IN OGNI CASO LA TUA PRESENZA**
(Al Responsabile d'Area o al Nucleo Operativo)

ALTRO PERSONALE

- **MANTENETE LA CALMA**
- **SEGUITE IL PERCORSO RIPORTATO NELLA PIANTINA (COLORE _____)**
(senza intralciare il transito d'eventuali altre classi)
- **RICORDATEVI DI NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE**
- **SEGNALATE LA VOSTRA PRESENZA**
(Al Responsabile d'Area o al Nucleo Operativo)

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

- mantieni la calma;
- riparati sotto il banco o lungo le pareti portanti, lontano dalle finestre;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, segui quanto scritto sopra.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- mantieni la calma;
- se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta;
- se l'incendio è fuori resta in classe cercando di sigillare le fessure della porta con panni possibilmente bagnati;
- chiedi soccorso dalla finestra (senza esporti troppo);
- se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- chiudere le finestre, porte, fessure e rimanere in aula/laboratorio in attesa di ordini, restando calmi e seduti.

I responsabili d'area sono:

- AREA DI RACCOLTA 1 (Parcheggio int.): **Dirigente S.** o suo sostituto; Prof.^{ssa} Burgio G.; Prof.^{ssa} Camera R.; Prof. Colombo G.; Prof.^{ssa} Ferretti L.; Prof.^{ssa} Marciandò A.; Prof. Zanga D.; **Docenti aule 1-06; 1-20; 1-21 ; 1-24.**
- AREA DI RACCOLTA 2 (Ovest): Prof.^{ssa} Bona A.; Prof.^{ssa} Gerardo C.; Prof. Goisis C.; Prof.^{ssa} Leidi G.; Prof.^{ssa} Rolla C.; Prof.^{ssa} Tripodi G.; Prof. Zambetti N.; **Docenti aule 2-04; 2-07; 2-16 ; 2-18; 2-19; 2-20.**

Allegato n° 5C (da esporre negli uffici e in sala insegnanti)

NORME PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'EVACUAZIONE

L'ordine d'evacuazione dell'edificio è contraddistinto da un suono prolungato della sirena d'allarme.

Se l'ordine d'evacuazione è diramato seguite le seguenti istruzioni:

- **MANTENETE LA CALMA**
- **SEGUITE IL PERCORSO RIPORTATO NELLA PIANTINA (COLORE _____)**
(senza intralciare il transito d'altro personale e/o studenti)
- **RICORDATEVI DI NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE**
- **SEGNALATE LA VOSTRA PRESENZA**
(Al Responsabile d'Area o al Nucleo Operativo in caso di presenza fuori orario di servizio)

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

- mantieni la calma;
- riparati sotto il banco o lungo le pareti portanti, lontano dalle finestre;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, segui quanto scritto sopra.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- mantieni la calma;
- se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta;
- se l'incendio è fuori resta in classe cercando di sigillare le fessure della porta con panni possibilmente bagnati;
- chiedi soccorso dalla finestra (senza esporti troppo);
- se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- chiudere le finestre, porte, fessure e rimanere in aula/laboratorio in attesa di ordini, restando calmi e seduti.

I responsabili d'area sono:

- AREA DI RACCOLTA 1 (Parcheggio int.): **Dirigente S.** o suo sostituto; Prof.^{ssa} Burgio G.; Prof.^{ssa} Camera R.; Prof. Colombo G.; Prof.^{ssa} Ferretti L.; Prof.^{ssa} Marcianò A.; Prof. Zanga D.; **Docenti aule 1-06; 1-20; 1-21 ; 1-24.**
- AREA DI RACCOLTA 2 (Ovest): Prof.^{ssa} Bona A.; Prof.^{ssa} Gerardo C.; Prof. Goisis C.; Prof.^{ssa} Leidi G.; Prof.^{ssa} Rolla C.; Prof.^{ssa} Tripodi G.; Prof. Zambetti N.; **Docenti aule 2-04; 2-07; 2-16 ; 2-18; 2-19; 2-20.**

Allegato n° 6 (comunicazione annuale della Presidenza)

INDICAZIONI DA SEGUIRE IN CASO D'INFORTUNIO OCCORSO AGLI STUDENTI

- **ALLIEVI:** avvisare immediatamente l'insegnante dell'infortunio occorso. Subito dopo la visita medica al Pronto Soccorso, consegnare in segreteria il certificato medico.
 - **DOCENTI:** Appena verificatosi l'infortunio, dovranno compilare in Segreteria la dichiarazione di infortunio e inviare rapidamente l'allievo al Pronto Soccorso.
 - **GENITORI:** Dovranno, in segreteria, firmare la denuncia dell'infortunio da inviare all'Assicurazione. Ad ogni scadenza di prognosi dovranno consegnare in Segreteria Didattica il certificato di proseguimento o di guarigione di infortunio che produrranno nei seguenti modi:
 - presso l'I.N.A.I.L. di Bergamo (dove la certificazione viene rilasciata gratuitamente).
 - dal medico di famiglia (certificazione a pagamento).
-

DESCRIZIONE E SCELTA DEI PERCORSI

L'istituto è composto da un unico blocco centrale al quale, alcuni anni dopo, si è affiancata una palestra costruita con le stesse tipologie precedentemente attuate.

Nel periodo estivo del 2009 sono stati eseguiti dall'Ente proprietario diversi lavori di adeguamento per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi. In particolare, sono state adeguate le uscite di emergenza (aggiungendo anche una nuova via d'uscita al primo piano) e la rete degli idranti.

LA PALESTRA

Si tratta di una palestra di dimensioni relativamente contenute, tuttavia idonea alle esigenze della scuola; attrezzata con tutto il necessario presenta ampie finestre per l'illuminazione e per il ricambio dell'aria. Vi sono due porte con maniglia antipanico (larghezza 1,5m ciascuna) per l'evacuazione dei presenti. L'affollamento della palestra non deve essere superiore a 100.

L'impianto si collega con l'edificio scolastico mediante un corridoio, da cui si accede anche agli spogliatoi e al deposito attrezzi; nel corridoio sono previste due vie di fuga.

LA SCUOLA

Piano terra

L'edificio è composto da un atrio centrale da cui partono due corridoi, uno sulla sinistra che termina da una parte con la palestra e uno sulla destra che termina con la zona uffici e segreteria.

Gli occupanti delle aule del corridoio di sinistra (1-4 e 1-5) e negli spogliatoi (1-2, 1-3) utilizzeranno la via di fuga evidenziata in giallo, uscendo dalla porta situata nel corridoio (U1.1, larghezza 1,4m). La lunghezza massima del percorso per raggiungere l'uscita è di 15 metri. L'affollamento di questa zona non deve essere superiore a 75 persone.

I presenti nelle aule del corridoio di sinistra (1-25) e negli spogliatoi (1-26 e 1-27) utilizzeranno la via di fuga evidenziata in verde, uscendo dalla porta situata nel corridoio presso la palestra (U1.7, larghezza 1,4m). La lunghezza massima del percorso per raggiungere l'uscita è di 17,5 metri. L'affollamento di questa zona non deve essere superiore a 50 persone.

Le persone presenti nelle aule del corridoio di destra (1-10, 1-12) e aula insegnanti (1-11) utilizzeranno la via di fuga evidenziata in verde, uscendo dalla porta U1.3 (larghezza 1,4m). La lunghezza massima del percorso per raggiungere l'uscita è di 17,5 metri. L'affollamento di questa zona non deve essere superiore a 90 persone.

Le persone presenti nelle aule del corridoio di destra (1-18, 1-19, 1-20) e nella zona uffici utilizzeranno la via di fuga evidenziata in giallo, uscendo dalla porta U1.4 (larghezza 1,4m). La lunghezza massima del percorso per raggiungere l'uscita è di 13,5 metri. L'affollamento di questa zona non deve essere superiore a 55 persone.

Le persone presenti nelle aule della zona centrale dell'edificio (1-6, 1-21, 1-23, 1-24) nei servizi e nel bar utilizzeranno la via di fuga evidenziata in rosso, uscendo dalle porte dell'ingresso principale U1.5 e U1.6 (larghezza complessiva 4,6m). La lunghezza massima del percorso per raggiungere l'uscita è di 17 metri. L'affollamento di questa zona non deve essere superiore a 150 persone.

Primo Piano

Al piano superiore vi sono quattro vie di fuga: una che usufruisce della scala principale e le altre tre su scale di sicurezza d'acciaio. Due portano nell'area di raccolta n°2 (lato ovest) ed una nell'area n°1 (Parcheeggio).

La prima porta di sicurezza (U2.1, larghezza utile 1,4m) situata a sinistra della scala principale permette l'evacuazione, tramite il percorso di colore verde, delle persone presenti nelle aule (2-3, 2-4) e nei laboratori informatici (2-1, 2-2). La lunghezza massima del percorso per raggiungere l'uscita di piano è di 19 metri. L'affollamento di questa zona è di 110 persone.

La seconda porta di sicurezza (U2.3, larghezza utile 1,4m) situata a sinistra della scala principale permette l'evacuazione, tramite il percorso di colore giallo, delle persone presenti nelle aule (2-20, 2-21) e nel laboratorio informatica 1 (2-22). La lunghezza massima del percorso per raggiungere l'uscita di piano è di 17,5 metri. L'affollamento massimo di questa zona è di 85 persone.

La terza porta di sicurezza (U2.2, larghezza utile 1,4m) situata a destra della scala principale permette l'evacuazione, tramite il percorso di colore rosso, delle persone presenti nelle aule 2-8, 2-14 (disegno), 2-15, 2-16 e nei laboratori 2-9, 2-10 e 2-13. La lunghezza massima del percorso per raggiungere l'uscita di piano è di 25,5 metri. L'affollamento massimo di questa zona non deve essere superiore a 100 persone.

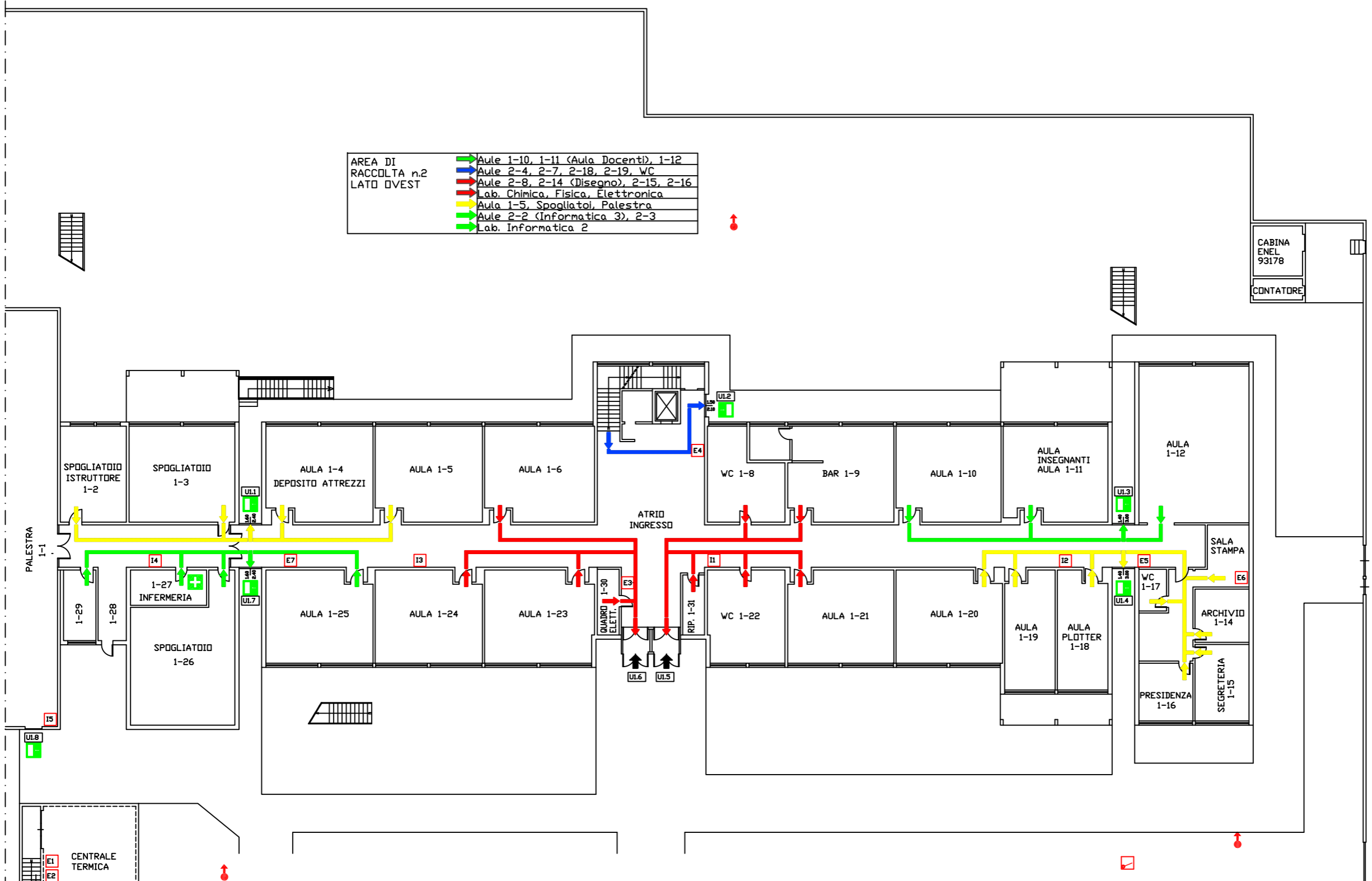
L'evacuazione delle persone presenti nelle aule 2-7, 2-18, 2-19 e nei servizi avviene tramite il percorso evidenziato in blu che porta alla scala principale (larghezza 1,65m). La lunghezza massima del percorso per raggiungere la scala è di 22 metri. In questo caso, l'affollamento massimo non deve essere superiore a 100.

Altre informazioni

Non sono indicati percorsi d'evacuazione alternativi. Il primo incaricato come aprifila dovrà scegliere una via di fuga alternativa, nel caso in cui il percorso prefissato non sia percorribile (con l'aiuto dei collaboratori scolastici presenti sul piano).

In tutte le aule, Laboratori e in ogni altro ambiente sono affissi, in posizione ben visibile, le cartine topografiche riferite alla zona stessa con l'indicazione della via di fuga (evidenziata dai colori indicati in precedenza) da seguire, con delle chiare indicazioni da attuare in caso d'emergenza (allegati 5A, 5B e 5C).

AREA DI RACCOLTA n.2 LATO OVEST	→ Aula 1-10, 1-11 (Aula Docenti), 1-12
	→ Aula 2-4, 2-7, 2-18, 2-19, WC
	→ Aula 2-8, 2-14 (Disegno), 2-15, 2-16
	→ Lab. Chimica, Fisica, Elettronica
	→ Aula 1-5, Spogliatoi, Palestra
	→ Aula 2-2 (Informatica 3), 2-3
	→ Lab. Informatica 2



- LEGENDA:
- ⊕ = RUBINETTO METANO
 - ⊠ = IDRANTE UNI 45
 - Ex = ESTINTORE e relativo numero
 - ↑ = IDRANTE SOPRASUOLO
 - ⊞ = ATTACCO MANDATA AUTOPOMPA
 - Ux.x = USCITA e relativa numerazione
 - ⊞ = USCITA di EMERGENZA (con MANIGLIONE ANTIPANICO)
 - ⊞ = INFIRMERIA e/o Ubicazione cassetta di PRONTO SOCCORSO

AREA DI RACCOLTA n.1 PARCHEGGIO	→ Aula 1-25, Spogliatoi
	→ Aula 1-6, 1-21, 1-23, 1-24
	→ BAR, WC --> Palestra
	→ Aula 1-18, 1-19, 1-20, Uffici
	→ Aula 2-20, 2-21 (PC Museum)
	→ Lab. Informatica 1

ORIENTAMENTO



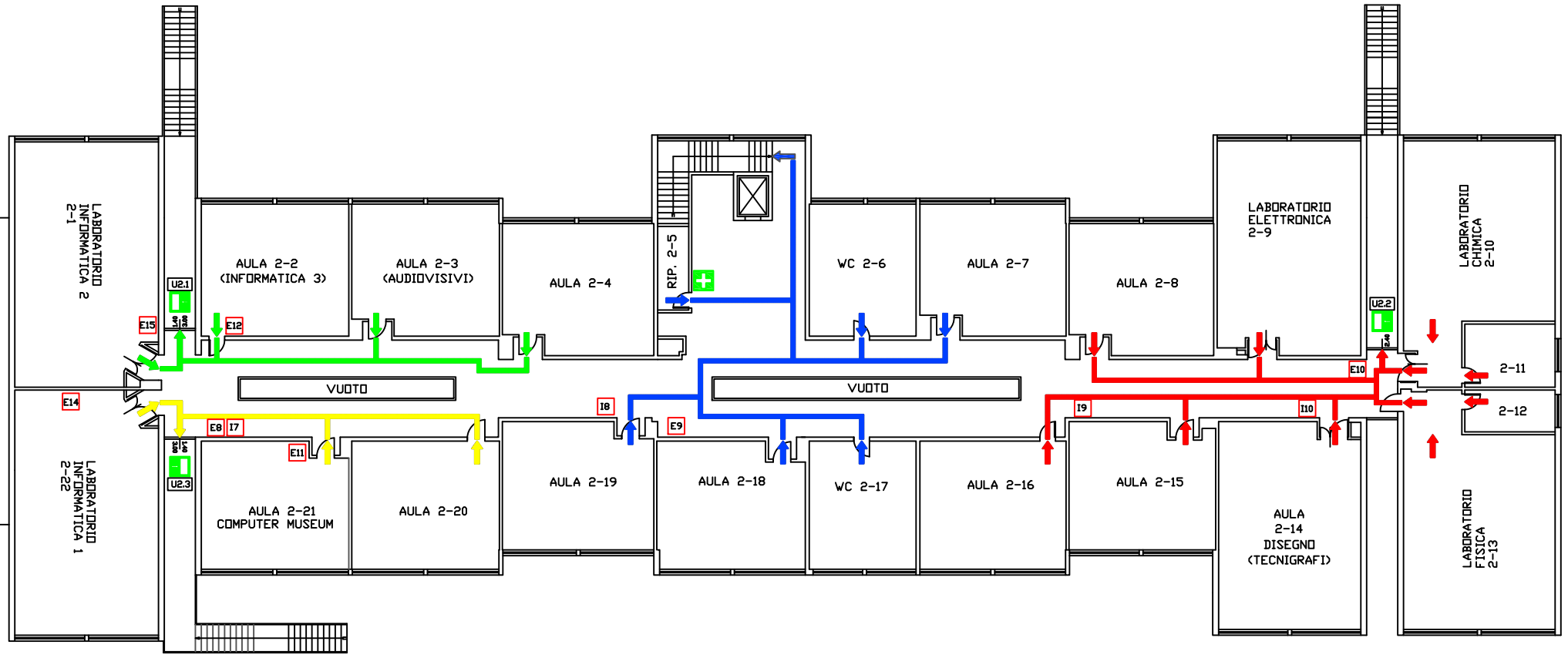
SCALA 1:300 (A3)
1cm = 3m

I.S. "E. MAJORANA"
Corso Europa, 14 - Seriate
PIANTA PIANO TERRA
ALLEGATO 1A Al Piano di Emergenza
DISEGNATORE: Prof. BANI S.

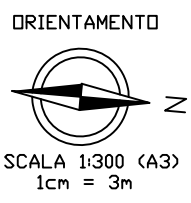
VIA EUROPA

PALESTRA

VIA EUROPA



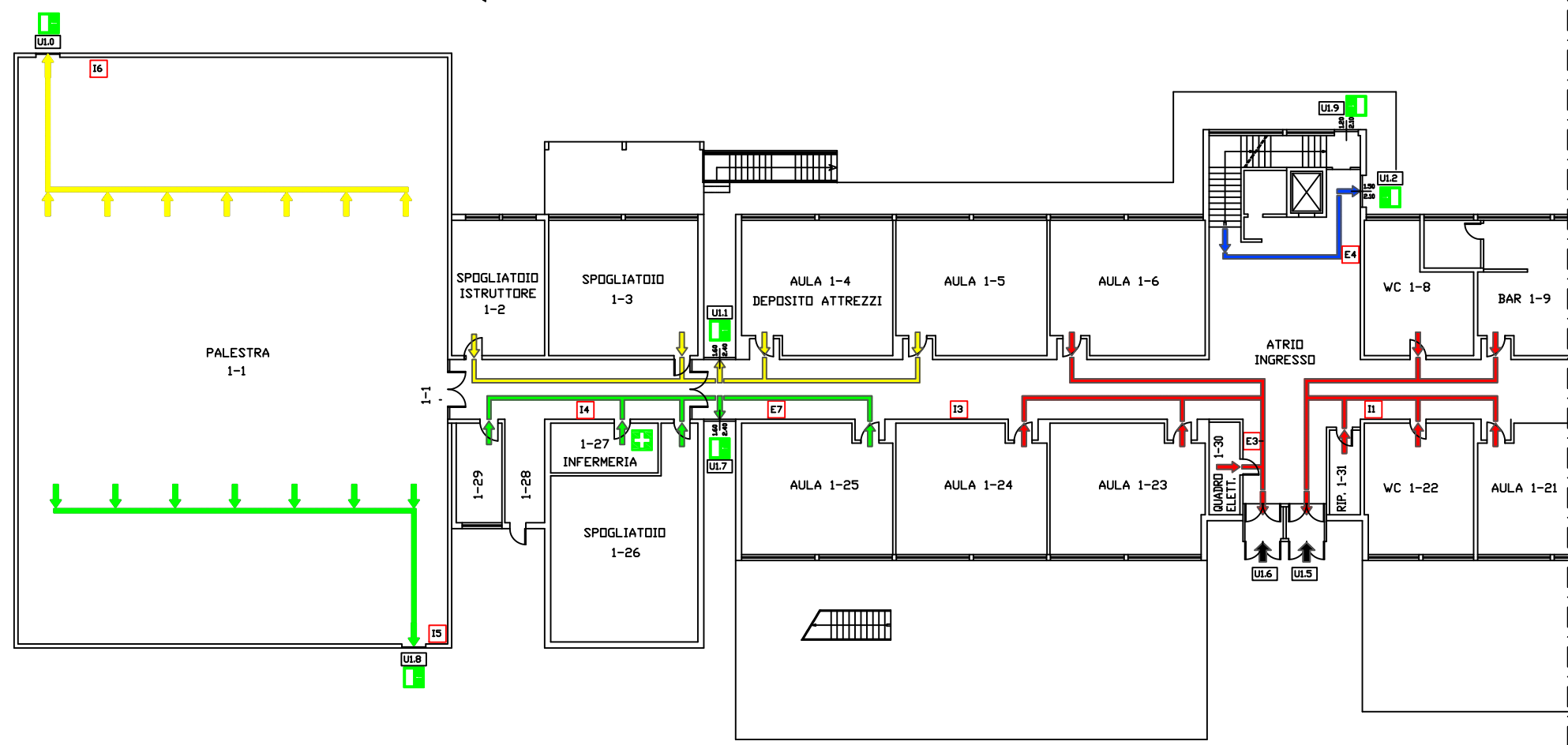
- LEGENDA:
- = RUBINETTO METANO
 - = IDRANTE UNI 45
 - = ESTINTORE e relativo numero
 - = USCITA e relativa numerazione
 - = USCITA di EMERGENZA (con MANIGLIONE ANTIPANICO)
 - = INFIMERIA e/o Ubicazione cassetta di PRONTO SOCCORSO



I.S. "E. MAJORANA"
 Corso Europa, 14 - Seriate
 PIANTA PRIMO PIANO
 ALLEGATO 1B Al Piano di Emergenza
 DISEGNATORE: Prof. BANI S.

13.0m

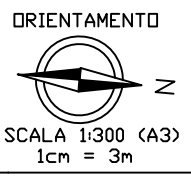
AREA DI RACCOLTA n.2 LATO OVEST	→ Aula 1-10, 1-11 (Aula Docenti), 1-12
	→ Aula 2-4, 2-7, 2-18, 2-19, WC
	→ Aula 2-8, 2-14 (Disegno), 2-15, 2-16
	→ Lab. Chimica, Fisica, Elettronica
	→ Aula 1-5, Spogliatoi, Palestra
	→ Aula 2-2 (Informatica 3), 2-3
	→ Lab. Informatica 2



AREA DI RACCOLTA n.1 PARCHEGGIO	→ Aula 1-25, Spogliatoi
	→ Aula 1-6, 1-21, 1-23, 1-24
	→ BAR, WC --> Palestra
	→ Aula 1-18, 1-19, 1-20, Uffici
	→ Aula 2-20, 2-21 (PC Museum)
	→ Lab. Informatica 1

- LEGENDA:
- ⊕ = RUBINETTO METANO
 - ⊕ = IDRANTE UNI 45
 - ⊕ = ESTINTORE e relativo numero
 - ↑ = IDRANTE SOPRASUOLO
 - ⊕ = ATTACCO MANDATA AUTOPOMPA
 - Ux.x = USCITA e relativa numerazione
 - ⊕ = USCITA di EMERGENZA (con MANIGLIONE ANTIPANICO)
 - ⊕ = INFERMERIA e/o Ubicazione cassetta di PRONTO SOCCORSO

I.S. "E. MAJORANA"
 Corso Europa, 14 - Seriate
 PIANTA PIANO TERRA
 ALLEGATO IC Al Piano di Emergenza
 DISEGNATORE: Prof. BANI S.



Area di
RACCOLTA n° 2
Lato OVEST

Area di
RACCOLTA n° 1
PARCHEGGIO

VIA EUROPA

ORIENTAMENTO



I.S. "E. MAJORANA"
Corso Europa, 14 - Seriate
Planimetria GENERALE
ALLEGATO 1D Al Piano di Emergenza
DISEGNATORE: Prof. BANI S.

